

Imprese pontine, semestre mediocre

OSSERFARE, l'osservatorio economico della Camera di Commercio di Latina, ha reso noti i dati elaborati di Movimprese, relativi al primo semestre dell'anno.

Dal registro delle imprese della Camera di Commercio risulta che, al primo semestre di quest'anno, le imprese iscritte sono 57.733 di cui 47.729 attive (82,67% del totale). A livello provinciale il tessuto imprenditoriale evidenzia una crescita pari allo 0,78%, superiore al dato nazionale e al di sopra anche del tasso di crescita registrato al mese di giugno dello scorso anno (+0,72%). «Tale risultato - hanno commentato dall'ufficio di presidenza della Camera di commercio di Latina - è la sintesi di una diminuzione in termini assoluti sia delle iscrizioni, che delle cancellazioni, queste ultime in misura più

NUMERI E PERCENTUALI
I dati di Osserfare delineano la situazione delle imprese. Nella foto il presidente Zottola



pronunciata. Il saldo ammonta a 448 unità, determinato dalla differenza tra le 2.213 nuove iscrizioni e le 1.765 cancellazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) registrati in questi primi sei mesi dell'anno. Il tasso di natalità si attesta al 3,83%, leggermente al di sotto di quello fatto registrare nei primi sei mesi del 2009

(4,00%), e quello di mortalità al 3,06% (contro il 3,30% del giugno 2009)». In definitiva, si conferma una maggiore prudenza nell'avvio di nuove attività imprenditoriali, senz'altro attribuibile al perdurante clima di incertezza economica. In termini di confronto territoriale, la crescita in provincia di Latina risulta inferiore al tasso di sviluppo laziale (+1,00%), influenzato prevalentemente dal dato capitolino (+1,16%); a seguire, sebbene a notevole distanza, si posiziona Latina, davanti a Rieti (+0,55%) e Frosinone (+0,50%).

«Disaggregando l'analisi per settori di attività economica - si legge nella nota inviata dalla Camera di Commercio - l'agricoltura conferma la consueta tendenza in flessione, con un tasso di crescita negativo del -1,1%. Altro settore che evidenzia una contrazione è quello estrattivo (-4,2%) anche se tale valore è influenzato dalla minore numerosità delle imprese operanti. La crescita negativa si evidenzia anche per il settore delle attività finanziarie e assicurative (-0,7%) - hanno aggiunto - sicuramente influenzato dalle incertezze dei mercati



La Camera di commercio ha elaborato i dati del primo semestre

che non favoriscono gli investimenti finanziari. In flessione si evidenzia, altresì, il settore dell'istruzione (-1,6%) che comprende, secondo la nuova classificazione, anche i corsi ai

fini sportivi e ricreativi».

Ma in provincia qualche settore risulta anche in crescita.

«Si conferma la crescita notevole in questi primi sei mesi dell'anno per il settore energe-

*L'osservatorio
della Camera
di Commercio
ha pubblicato
i primi dati
riferiti al 2010*

tico (+34,2%) - è riportato nella nota della Camera di commercio - che si spiega con la liberalizzazione di tali forniture; si denota, inoltre, il buon risultato del settore "Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese" (+3,1%), nella precedente classificazione in parte compreso nel settore K dei servizi alle imprese, oggi limitato alle "Attività finanziarie e assicurative". Buono anche il risultato evidenziato dalle "Attività immobiliari" e dalle "Attività professionali scientifiche e tecniche" che registrano un tasso di crescita del +1,8%. Per quanto riguarda il settore del commercio - hanno aggiunto - si segnala una situazione pressoché invariata dall'inizio dell'anno (+0,1%)». Nel settore maggiormente collegato al turismo, le «Attività di servizi di alloggio e ristorazione», si registra un dato positivo (+1,2%), sicuramente influenzato dalla stagionalità delle attività ad esso riconducibili.